

10^a EDIZIONE GLI OCCHI DELL'AFRICA

Un'iniziativa di



Con il sostegno di



In collaborazione

UNASp ACLI di Pordenone
Festival del Cinema Africano di Verona
Festival del Cinema Africano,
d'Asia e America Latina di Milano
CinemAmbiente - Torino
Young Club - Cinemazero

WWW.CARITASPORDENONE.IT
WWW.CINEMAZERO.IT
WWW.CENTROCULTURAPORDENONE.IT
FACEBOOK: GLI OCCHI DELL'AFRICA

CINEMAZERO

AFRICA/PORDENONE/ANDATA/RITORNO UN PROGETTO DELLO YOUNG CLUB DI CINEMAZERO

La novità di quest'anno sono i corti che aprono ogni serata dedicata al cinema, realizzati dai ragazzi e dalle ragazze dello Young Club di Cinemazero: un gruppo di giovani video maker ha realizzato quattro brevi documentari, ciascuno dedicato ad una delle realtà africane che compongono il variegato mondo multiculturale che Pordenone ormai esprime da anni. Così si conosceranno, attraverso le parole e i volti dei giovani di queste diverse comunità, qual è la loro visione della città, le loro aspirazioni per il futuro, il loro sguardo sulla realtà. Saranno protagonisti di questi corti i ragazzi tuareg, esponenti della comunità che a Pordenone è la maggiore d'Italia di questo popolo del deserto. Ci saranno i giovani islamici, i ragazzi e le ragazze ghanesi, come un rappresentante africano dei numerosi rifugiati e richiedenti asilo presenti nel territorio pordenonese.

CORTI DI APERTURA

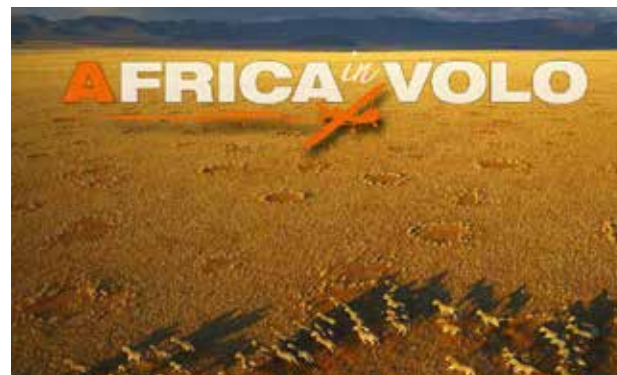
CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI
SPAZIO FOTO

DAL 4 AL 30
NOVEMBRE

AFRICA IN VOLO

L'Africa come probabilmente non l'avete mai vista. Fatta di tavolozze a tinte sgargianti, dal giallo della savana all'arancio delle dune; dal nero dei vulcani all'azzurro del mare, a suggerire le vibrazioni e i contrasti di un continente che è ben altro oltre a guerre e miseria. La grande bellezza dei paesaggi africani è stata ritratta da dieci fotografi che hanno volteggiato - a bordo di parapendii, elicotteri, piccoli aerei e mongolfiere - sopra gli sconfinati e multiformi paesaggi tra il Cairo e Città del Capo. Lo Spazio Foto del Centro Culturale Casa A. Zanussi ne ospita una selezione significativa. **La mostra è visitabile negli orari di apertura del centro, ingresso libero.**

INAUGURAZIONE MOSTRA
VENERDÌ 4 NOVEMBRE, ORE 17.30
A SEGUIRE BUFFET DAL MONDO



CONCERTO

CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI
AUDITORIUM

LUNEDÌ 19 DICEMBRE
15.30

CONCERTO GOSPEL
INTERNATIONAL BRIDGE CHOIR
ASSEMBLY OF GOD DI PORDENONE
Ingresso libero

MOSTRA FOTOGRAFICA

CINEMAZERO

THE BEST OF... GLI OCCHI DELL'AFRICA

In dieci anni, attraverso i film presentati, si sono conosciute molte visioni del mondo africano, a volte molto serie, altre più scanzonate, nei toni della commedia. In tutti i casi il ritratto che ne è uscito è stato un nuovo modo di pensare al continente africano, più vitale e vero proprio perché il punto di vista è stato quello di chi in Africa ci vive e opera quotidianamente. Anche l'universo narrato, da quello più reale alla fiction pura, ha offerto una prospettiva diversa, che ha coinvolto, a volte sorpreso, il pubblico di questa rassegna. Ora, le migliori pellicole viste in questi anni, sono a **disposizione per matinée al cinema**, per dar possibilità alle scuole di condividere l'immaginario dei diversi Paesi che formano un continente variegato e multiplo com'è quello africano. Per organizzare una matinée, durante tutto l'anno scolastico con uno dei titoli seguenti, scrivere a didattica@cinemazero.it.

AFRICA PARADIS
di Sylvestre Amoussou, Francia/Benin 2006, 86'

Nel 2033 la cartina del mondo "si è rovesciata": il nord è prigioniero di una dura crisi economica, il sud diventa un eden, una terra agognata dagli immigrati europei, che tentano la fuga in ogni modo dal continente, e sono disposti a fare qualsiasi lavoro quando arrivati in Africa... Il film, divertente, ironico ma profondo, è il ritratto che il regista Sylvestre Amoussou fa di un'epoca futura, in cui l'Africa ha consolidato la sua unità e ha dato vita agli Stati Uniti d'Africa, mentre l'Occidente è costretto a confrontarsi con la povertà, la fuga di cervelli, l'emigrazione.

AYA, LA VITA A YOP CITY
di Marguerite Abouet e Clément Oubrerie, Francia/Costa D'Avorio 2013,
animazione, 84'

Costa d'Avorio, fine anni '70, anni della spensieratezza: Aya, 19 anni, vive a Yopougon, quartiere popolare d'Abidjan. A differenza delle sue due amiche, che non pensano che a divertirsi la notte nei maquis e a sedurre i buoni partiti, Aya preferisce stare a casa a studiare. Attorno a loro si incrociano altri personaggi divertenti come il padre donnaiole di Aya, il figlio di papà Moussa, le mamme che cercano di proteggere le loro figlie scatenate e Gregoire detto il "parigino"... Un eccezionale film di animazione che nasce da un fumetto divenuto famoso scritto dai registi Marguerite Abouet e Clément Oubrerie.

CINEMAZERO

SPECIALE MIGRAZIONI: I FILM DI ANDREA SEGRE

Durante tutto l'anno scolastico, le scuole interessate, scrivendo a didattica@cinemazero.it, potranno organizzare uno o più matinée scegliendo fra i film di **Andrea Segre**, uno dei massimi esperti italiani e regista di film chiave sul tema:

- **A SUD DI LAMPEDUSA** (2006) + **COME UN UOMO SULLA TERRA** (2008)
- **MARE CHIUSO** (2012)
- **IL PESO DELL'ACQUA** (2014)

Tutti i film saranno introdotti da un esperto e da un contributo video dedicato di Andrea Segre.

MEDIATECA CINEMAZERO

DVD DA ASSAGGIARE!
NOLEGGIA UN DVD DI CINEMA AFRICANO
E VINCI UN "ASSAGGIO" EQUO E SOLIDALE!

Dopo il successo dello scorso anno, anche per questa decima edizione, nel periodo della rassegna e fino al 31 dicembre 2016, noleggiando un dvd di cinema africano presso la Mediateca di Cinemazero, riceverai in omaggio "un assaggio" equo e solidale, offerto dalla Bottega del Mondo L'Altrametà di Pordenone. Approfittane!

NOVEMBRE
DICEMBRE
2016

10^a EDIZIONE GLI OCCHI DELL'AFRICA
RASSEGNA DI CINEMA E CULTURA AFRICANA

10^a EDIZIONE

RASSEGNA DI CINEMA E CULTURA AFRICANA

Gli occhi dell'Africa compie dieci anni: e anche in questa edizione l'idea che guida tutta la manifestazione è quella di far conoscere diversi aspetti della cultura di un continente che risulta ancora troppo sconosciuto, chiuso in stereotipi che questa rassegna vuole contribuire a sfatare. In dieci anni si sono viste pellicole significative, che hanno raccontato diverse realtà africane attraverso gli occhi di chi, in Africa, ci vive e per questo può trasmetterne i diversi aspetti con uno sguardo a volte critico, altre addirittura ironico, tanto per dimostrare che in Africa non esistono solo tragedie e problemi, ma, soprattutto, una grande energia vitale, che si vuole far conoscere. La Caritas della diocesi di Concordia-Pordenone, Cinemazero e l'Altrametè, che dieci anni fa hanno ideato la rassegna, cercando di coinvolgere anche le comunità africane che vivono nel nostro territorio, anche in questa edizione vedono la collaborazione dell'UNASp ACLI di Pordenone e del Centro Culturale Casa A. Zanussi di Pordenone, che ospita la mostra fotografica Africa in volo, presentando paesaggi mozzafiato dall'alto, una prospettiva inedita per apprezzarne le sconfiniate bellezze, ancora una volta al di là degli stereotipi. Le pellicole che si susseguono, nella Sala grande di Cinemazero, durante i giovedì di novembre e fino al 15 dicembre, parlano di un'Africa contemporanea, esprimendo le istanze delle recenti rivoluzioni, o dell'influenza che la globalizzazione ha su un continente che si sta evolvendo sull'onda della modernità, con un occhio di riguardo ai desideri e alle aspirazioni di alcune figure femminili che guardano al futuro al di là dei valori tradizionali.

cinemazero

CINEMA — INGRESSO 3 EURO



SOKO SONKO THE MARKET KING

di Ekwa Msangi, Kenya/USA 2014, 18'

Premio Sembene Ousmane e Miglior cortometraggio al Zanzibar Film Festival
Miglior Cortometraggio al Festival del Cinema Africano di Verona

Quando la madre di Kibibi si ammala, il padre Ed si incarica del compito di portare la bambina al mercato per acconciarle i capelli prima dell'inizio della scuola. Soko Sonko è il viaggio esilarante di un papà ben intenzionato che con coraggio arriva dove nessun uomo è mai giunto prima.

CERTIFIED HALAL

di Mahmoud Zemmouri, Algeria 2015, 88'

Il regista algerino Mahmoud Zemmouri torna con la sua solita ironia e il suo humour con un film dal titolo provocatorio: *Certified Halal*. Il film racconta la storia di una ragazza delle periferie francesi che viene portata contro la sua volontà in Algeria dal fratello che la vuole dare in sposa a un venditore di polli, per lavare l'onore che la sorella aveva macchiato, osando parlare di verginità e di sessualità in televisione. Il film presenta tutte le caratteristiche ricorrenti nei film di Zemmouri, che ama forzare i tratti caricaturali trasformando così i suoi protagonisti più in archetipi che non in personaggi reali.

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE
20.45



APPENA APRO GLI OCCHI, CANTO PER LA LIBERTÀ

di Leyla Bouzid, Tunisia 2015, 102'

Premio del pubblico alle Giornate degli autori e Premio Label Europa Cinema
alla Mostra del Cinema di Venezia 2015

La storia è ambientata a Tunisi, nel 2010, poco prima della rivoluzione. Farah si è appena diplomata e la famiglia vorrebbe iscriverla alla facoltà di medicina. Lei non la pensa allo stesso modo: vuole vivere libera, scegliendo se stessa. Insieme al suo ragazzo e ad un gruppo di amici ha messo in piedi una band. La voce di Farah canta i problemi del Paese, i sogni dei ragazzi, le ingiustizie. Vuole essere una cittadina attiva e impegnata nella difesa delle leggi civili, ma vuole anche divertirsi, scoprire l'amore e vivere la città di notte. Farah non conosce la cautela: sgattaiola fuori la notte per cantare nei locali, recita poesie in pubblico, rischia di pagare amaramente il suo comportamento.

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE
20.45



SERATA SPECIALE IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA REGIONALE DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Incontro con Valerio Calzolaio (1956, giornalista e scrittore; deputato per quattro legislature e sottosegretario al ministero dell'Ambiente dal 1996 al 2001), autore, con Telmo Pievani, di *Libertà di migrare* (Eianudi, 2015). "Le popolazioni umane migrano da milioni di anni, per necessità o per scelta. E così che siamo evoluti. Homo sapiens ha conquistato la libertà di migrare e il diritto di restare: no alle migrazioni forzate."

Promosso da ARPA-LaREA Friuli Venezia Giulia.

GHOSTLAND TERRA FANTASMA

di Simon Stadler, Germania/Namibia 2016, documentario, 88'

Premio del pubblico al SXSW Festival di Austin, Texas

La vita nel vasto deserto del Kalahari dei boscimani Ju/'Hoansi, uno dei più antichi popoli del Pianeta, è radicalmente cambiata nel 1990, quando il governo della Namibia ha vietato per legge la caccia a scopo alimentare. Le terre un tempo libere e sconfiniate della savana sono ora divise da recinzioni di filo spinato e il popolo una volta nomade dei Ju/'Hoansi è costretto a sopravvivere grazie alle poche sovvenzioni governative e alla scarsa generosità dei turisti più avventurosi. Da qui inizia un viaggio in compagnia di un gruppo di Ju/'Hoansi alla scoperta del mondo degli «altri», che dalla Namibia ci porterà fino in Germania.

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE
20.45

A SEGUIRE



AYANDA

di Sara Blecher, Sudafrica 2015, 105'

Miglior film e miglior regia agli Africa Magic Viewers Choice Awards 2015
Menzione speciale al Festival di Los Angeles 2015

In una vivace comunità di migranti provenienti da tutta l'Africa, sullo sfondo di un amore inesperto, una giovane donna cerca di costruire un proprio percorso di vita. Ma questo è un mondo dove tutto cambia molto velocemente, tutto meno quell'unica cosa che dovrebbe cambiare. *Ayanda e il meccanico* – questo l'altro titolo con il quale il film è stato promosso – è la storia di una hipster africana di 21 anni che si imbarca in un viaggio alla scoperta di sé, cercando di mantenere viva la memoria del padre, pur costretta a lavorare in un mondo di tute sporche di grasso, di stereotipi di genere e d'auto d'epoca abbandonate. Un mondo che richiede l'inventiva di una giovane donna, che reclama ciò che sarebbe stato. Ciò che sarebbe potuto essere.

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE
20.45



LONBRAZ KANN

di David Constantin, Mauritius/Francia 2014, 128'

Miglior film all'African Festival di Tangeri e Tarifa 2015

Siamo nelle isole Mauritius e l'ambientazione di questo film è in un'antica e tradizionale piantagione di canna da zucchero, con annessa fabbrica, un luogo che ha caratterizzato la vita di numerose generazioni e che, colpa della globalizzazione, è destinata ad essere chiusa. Al suo posto sorgeranno ville di lusso. Marco, Rosario e il non più giovane Bissoon, protagonisti del film, assistono impotenti a questi cambiamenti, sono il simbolo di una società che non rimane indifferente alle trasformazioni della modernità. Il film è un modo per proporre una riflessione sui danni della globalizzazione, che spiega i suoi effetti anche "all'ombra delle canne", come dice il titolo originale di questo film.

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
ORE 20.45